	CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA	Pagina 1 di <b>36</b>
		DUVRI_PREL_PULIZ_2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00

**Elaborato E)**

**Affidamento del Servizio di pulizia, smaltimento rifiuti, derattizzazione, disinfestazione e disinfezione degli uffici Consiglio Regionale della Basilicata**

# DUVRI


(Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali)


## PRELIMINARE

(Per Gara di Affidamento)


### INDIVIDUZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE E/ O RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZA

(Artt. 26 comma 3, 5 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81)


CODICE DOCUMENTO: DUVRI_PREL_PULIZ_2023					ELABORATO DA: <i>Servizio di Prevenzione e Protezione</i>			
AGGIORNAM.	DATA	REDATTO DA	VALIDATO DA	VISTO	VISTO	VISTO	VISTO	VISTO
PREL	--/------	SPP COMM.	DL COMM.	RRLSS COMM/APP	RUP COM	DL APP	RSPP APP	PREPOSTO APP
				/				
				/				
				/				

	CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA	Pagina 2 di <b>36</b>
		DUVRI_PREL_PULIZ_2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00

<b>1. PREMESSA.....</b>	<b>4</b>
1.1. Sospensione dei Lavori .....	4
1.2. Costi della sicurezza.....	4
<b>2. DEFINIZIONI .....</b>	<b>5</b>
2.1 Appaltatore.....	5
2.2 Datore di Lavoro .....	5
2.3 Committente.....	5
2.4 Luoghi di Lavoro .....	5
2.5 Unità produttiva .....	5
2.6 Rischi Interferenti.....	6
2.7 DUVRI.....	6
<b>3. ENTE COMMITTENTE.....</b>	<b>6</b>
<b>4. INFORMAZIONI RICHIESTE ALL'APPALTATORE .....</b>	<b>6</b>
4.2 Lavoratori dell'impresa che svolgeranno l'attività presso i locali della Committenza:.....	7
<b>5. ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO .....</b>	<b>7</b>
5.1 Disposizioni obbligatorie per il personale dell'Appaltatore .....	8
5.2 Obbligo di contenimento dispersione sostanze pericolose.....	9
5.3 Obbligo per l'utilizzo di macchine e attrezzature .....	10
5.4 Allaccio alla rete e/o lavori sull'impianto elettrico.....	10
<b>6. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO .....</b>	<b>11</b>
<b>7. ATTIVITA' DA SVOLGERE PER I SERVIZI DI PULIZIA E RELATIVA PERIODICITA' .....</b>	<b>11</b>
A) Il servizio giornaliero .....	11
B) Il servizio di presidio .....	12
C) Il servizio settimanale .....	12
D) Il servizio mensile .....	13
E) Il Servizio Trimestrale.....	13
G) Servizio da svolgere ad inizio appalto.....	13
H) Servizi da svolgere presso la Sala del Consiglio Regionale (c/o Palazzo Giunta) .....	13
I) Servizi Straordinari (in caso di neve) .....	13
L) Servizi a richiesta .....	13
<b>8. INTERVENTI DI DERATTIZZAZIONE, DISINFESTAZIONE, DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE .....</b>	<b>14</b>
<b>9. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI.....</b>	<b>14</b>
9.1 Parametri di valutazione .....	14
9.2 Classe del rischio .....	15
<b>10. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.....</b>	<b>16</b>
<b>11. SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI.....</b>	<b>18</b>
11.1.1. Ambiente di lavoro (area di lavoro e percorsi comuni).....	18
11.1.2. Attrezzature di lavoro .....	19
11.1.3. Movimentazione manuale dei carichi .....	20
11.1.4. Elettrocuzione .....	20
11.1.5. Rischio chimico.....	21
11.1.6. Rischio biologico.....	26
11.1.7. Contatti, urti, scivolamenti, cadute.....	26

	CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA	Pagina 3 di <b>36</b>
		DUVRI_PREL_PULIZ_2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00

<b>11.1.8. Microclima</b>	27
<b>11.1.9. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO</b>	28
<b>11.1.10. RUMORE</b>	28
<b>11.1.11. INCENDIO</b>	29
<b>12. ALTRE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE</b>	30
<b>13. PROCEDURE PER I CASI DI EMERGENZA</b>	
13.1. Emergenza INCENDIO E EVACUAZIONE	30
13.2. Emergenza TERREMOTO	30
13.3. PRONTO SOCCORSO	31
<b>14. DUVRI ED I RELATIVI COSTI PER LA SICUREZZA</b>	32
14.1. STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA	33
14.2. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA	33
<b>15. AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	34
<b>16. CONCLUSIONI</b>	34
<b>ALLEGATO A - VERBALE DI RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO</b>	35

	CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA	Pagina 4 di <b>36</b>
		DUVRI_PREL_PULIZ_2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00

## 1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione è stato redatto preventivamente nella fase di appalto in ottemperanza all'art. 26 comma 3 del D.lgs 81/2008 e contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dall'impresa appaltatrice al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle prestazioni oggetto del contratto per l' **Affidamento del Servizio di pulizia, smaltimento rifiuti, derattizzazione, disinfestazione e disinfezione degli uffici del Consiglio Regionale della Basilicata** e per :

- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- informarsi reciprocamente su tali misure.

Con il presente documento unico preventivo sono in particolare fornite, già in fase di gara d'appalto, informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dello stesso (e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività), sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

*Prima dell'affidamento del servizio verrà verificata l'idoneità professione dell'impresa appaltatrice ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. e l'assolvimento, da parte della stessa, degli adempimenti di cui agli artt. 15, 17 e 18 del medesimo decreto e si provvederà a redigere il documento unico di valutazione dei rischi definitivo, costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare.*

La proposta dell'aggiudicatario dell'appalto per eventuali modifiche di carattere tecnico, logistico ed organizzativo, atte a meglio garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro, dovrà essere prodotta entro 30 giorni dall'aggiudicazione e sarà oggetto di apposita valutazione del committente.

Il DUVRI definitivo dovrà essere allegato al contratto di appalto.

La ditta appaltatrice dovrà altresì, prima della stipula del contratto, produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato col DUVRI definitivo.

*Amministrazione ed impresa affidataria dovranno redigere di concerto il verbale di cooperazione e coordinamento dove vengono richiamate le misure di protezione e prevenzione necessarie alla rimozione dei rischi da interferenza indicate nel DUVRI.*


L'impresa appaltatrice è, comunque, tenuta al più rigoroso rispetto delle normative vigenti sulla prevenzione degli infortuni, sull'igiene sul lavoro e sul miglioramento della sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, impegnandosi nell'adozione delle più aggiornate misure disponibili.

### 1.1. Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

### 1.2. Costi della sicurezza

	CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA	Pagina 5 di <b>36</b>
		DUVRI_PREL_PULIZ_2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00

Secondo l'art. 26 comma 5 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.mi.: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati, a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile, i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso."

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali.
- delle procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

La stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il loro costo di utilizzo per la fornitura o il servizio interessato.

La stima dei costi per la sicurezza viene effettuata anche alla luce delle "linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi.

## **2. DEFINIZIONI**

### **2.1 Appaltatore**

Società o Ditta Individuale che, a qualunque titolo, opera all'interno dei luoghi rientranti nella giuridica disponibilità della Consiglio Regionale della Basilicata, anche a seguito di procedure di affidamento in economia, che implicino il raggiungimento di un risultato ed autonome responsabilità;

### **2.2 Datore di Lavoro**

Il Dirigente o il Funzionario, individuato dalle singole amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b del d.lgs. n. 81/2008, che sovraintende alla gestione delle procedure inerenti la tutela della sicurezza e salute nei luoghi, all'interno dei quali la Consiglio Regionale della Basilicata intende realizzare nuovi interventi di lavori/servizi/forniture;

### **2.3 Committente**


ai soli fini del presente documento, si intende il dirigente del servizio della Consiglio Regionale della Basilicata, cui compete l'affidamento dei lavori, servizi o forniture;

### **2.4 Luoghi di Lavoro**

i luoghi destinati ad ospitare posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda o dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo di pertinenza dell'azienda o dell'unità produttiva accessibile al lavoratore nell'ambito del proprio lavoro, come definito all'art. 62, comma 1, del d.lgs. n. 81/2008;

### **2.5 Unità produttiva**

stabilimento o struttura finalizzata alla produzione di beni o servizi, dotata di autonomia finanziaria tecnico-funzionale;

	CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA	Pagina 6 di <b>36</b>
		DUVRI_PREL_PULIZ_2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00

## 2.6 Rischi Interferenti

tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti all'interno dell'unità produttiva evidenziati nel DUVRI; non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi;

## 2.7 DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali, da allegare al contratto di appalto, che indica le misure adottate e/o da adottare per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art. 26, comma 3 del d.lgs. n. 81/2008. Dall'obbligo di elaborazione del DUVRI, vengono esclusi, come previsto dall'art. 26, comma 3-bis:


- I servizi di natura intellettuale;
- Le mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto.

## 3. ENTE COMMITTENTE

<b>Denominazione</b>	CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA
<b>Committente (Responsabile Procedimento)</b>	
<b>Datore di Lavoro</b>	Dott. Domenico Tripaldi
<b>Responsabile SPP</b>	Dott. Ing. Gianluigi Gerardi
<b>Medico Competente</b>	Dr. Salvatore Laurita; dr. Angelo Turano e dott.ssa Cecilia Bovino
<b>Tipo di attività</b>	Ente Pubblico Territoriale (Regione)
<b>Indirizzo</b>	Via V. Verrastro, 6 - 85100 POTENZA
<b>Part. IVA / Cod. Fisc.</b>	C.F. 96016400762
<b>Telefono</b>	0971 447163
<b>Fax</b>	0971 447185
<b>E-mail</b>	
<b>PEC</b>	cr-basilicata@cert.regione.basilicata.it
<b>Sito ufficiale</b>	

## 4. INFORMAZIONI RICHIESTE ALL'APPALTATORE

<b>Denominazione</b>	
<b>Ruolo</b>	Appaltatrice
<b>Ragione sociale</b>	
<b>Legale Rappresentante</b>	
<b>Indirizzo</b>	
<b>Part. IVA e Cod. Fisc.</b>	
<b>Telefono</b>	-

	CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA	Pagina 7 di <b>36</b>
		DUVRI_PREL_PULIZ_2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00

<b>Fax</b>	
<b>e-mail</b>	

#### 4.1 Figure e Responsabili

<b>Datore di lavoro</b>	
<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</b>	
<b>Medico Competente</b>	
<b>RLS Impresa</b>	
<b>Preposto alla sicurezza sul luogo di lavoro</b>	

#### 4.2 Lavoratori dell'impresa che svolgeranno l'attività presso i locali della Committenza:


Nominativo- Età- Qualifica	Mansione-Lavoro	Indirizzo- telefono
1)		
2)		
3)		
4)		
5)		
6)		
7)		
8)		
9)		
10)		
11)		
12)		
13)		
14)		
15)		
16)		
17)		
18)		
19)		
20)		

L'Appaltatore dichiara che il personale dell'Impresa è stato idoneamente informato e formato sui rischi specifici della propria attività lavorativa (artt. 36 e 37 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.).

☐ sì ☐ no

#### 5. ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Per eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse ditte esterne, i principali criteri seguiti sono quelli di delimitare fisicamente le aree di lavoro specifiche (ove possibile), programmare la realizzazione delle fasi di lavoro in tempi differenti, informazione sulle varie tipologie di attività che si svolgono contemporaneamente e sui rischi interferenziali che sorgono di conseguenza.

	CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA	Pagina 8 di <b>36</b>
		DUVRI_PREL_PULIZ_2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00

All'avvio del rapporto contrattuale, prima dell'inizio della attività e a seguito di sopralluogo nell'area interessata dai lavori, la Committente indirà una riunione di cooperazione e di coordinamento con i responsabili dell'impresa appaltatrice al fine di:

- Fornire a tutti i partecipanti dettagliate informazioni su rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- Illustrare i contenuti del presente documento (DUVRI) condividendo con tutte le imprese le misure da adottare per eliminare e/o ridurre al minimo i rischi delle interferenze non eliminabili;
- Discutere delle interferenze individuate e delle prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- Stabilire le modalità di attuazione del coordinamento tra le varie attività e le modalità di verifica del rispetto delle prescrizioni.

Ai sopralluoghi e alla riunione di cooperazione e coordinamento parteciperà, insieme alla Committente, anche il referente (preposto) presso il luogo di lavoro interessato dalle interferenze.

Si stabilisce, inoltre, che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce, ancora, che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.


Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

### **5.1 Disposizioni obbligatorie per il personale dell'Appaltatore**

Il personale dell'Assuntore per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza della Committente:

- deve indossare indumenti di lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento;
- deve concordare le tempistiche (Es: giorni ed orari di accesso ai locali del Committente) con i riferimenti della Committente forniti in sede di aggiudicazione onde evitare eventuali interferenze con l'attività della Committente e Ditte terze;
- deve visionare le planimetrie di evacuazione rapida in caso di emergenza apposte in prossimità dei luoghi in cui verranno svolti i lavori e deve prendere fisicamente visione delle vie di esodo prima dell'inizio della propria attività;
- deve accedere alle aree della Committente seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dalla stessa onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- prima dell'inizio dei lavori devono essere disposte ed attuate tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisorie, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.)



	CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA	Pagina 9 di <b>36</b>
		DUVRI_PREL_PULIZ_2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00

sia per i rischi propri, sia per quelli specificatamente individuati dal Committente ai fini dell'eliminazione dei rischi interferenti;

- deve scaricare il proprio materiale, se necessario, nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione;
- non deve ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza;
- qualora al termine delle lavorazioni il pavimento risulti ancora bagnato o scivoloso è obbligatorio segnalarne il pericolo con l'apposita cartellonistica;
- la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o ausili dell'Appaltatore;
- non deve usare senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà della Committenza;
- per interventi su impianti/attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica e/o i referenti tecnici di competenza della Committenza prima dell'inizio dei lavori ed accertarsi che il fermo macchina/impianto di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale e dei visitatori e non vada ad inficiare nell'organizzazione dei singoli settori della Committenza. In caso di necessario fermo macchina/impianto, programmare l'intervento con i referenti tecnici della Committenza;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.) sia all'esterno che all'interno delle strutture della Committenza;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, emergenza ecc.) e in caso di evacuazione, il personale dell'Assuntore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio della Consiglio Regionale della Basilicata;
- È vietato a qualsiasi lavoratore, della Committenza e dell'Appaltatore, presso i locali della Committente, assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.


Inoltre si comunica che:

- i servizi igienici utilizzabili dal personale dell'Appaltatore sono quelli riservati agli utenti, opportunamente segnalati e facilmente identificabili;
- nelle unità operative e nei singoli settori lavorativi è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali, previo permesso del personale della Committenza;
- per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici dell'Ente Committente;
- per problematiche di altro genere chiedere al personale presente in loco.

## 5.2 Obbligo di contenimento dispersione sostanze pericolose

Se per effettuare la lavorazione, l'Appaltatore introduce e/o utilizza sostanze chimiche, è obbligatorio per l'Appaltatore:

- fornire alla Committenza le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati;
- leggere le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti, indossare i dispositivi di protezione individuale ivi specificati, seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede, ed in particolare evitare la dispersione nell'ambiente (atmosfera, terra o acqua) di sostanze pericolose per l'uomo e/o per l'ambiente, come riportato nel punto (12 delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati riguardante le informazioni ecologiche ai sensi del D.Lgs. 52/97);

	CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA	Pagina 10 di <b>36</b>
		DUVRI_PREL_PULIZ_2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00

- non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrarne la presenza non aprire e maneggiarne il contenuto;
- non mescolare sostanze tra loro incompatibili;
- è di esclusiva competenza dell'Appaltatore la gestione dei rifiuti speciali (es. prodotti chimici utilizzati), derivanti dalla esecuzione delle attività previste dal contratto in essere.

### 5.3 Obbligo per l'utilizzo di macchine e attrezzature

Tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui all'intervento da effettuare e/o affidato, dovranno essere conferite dall'Appaltatore:

- è fatto assoluto divieto al personale dell'Appaltatore di usare attrezzature del Committente, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisorie all'appaltatore o ai suoi dipendenti;
- In via del tutto eccezionale, qualora quanto previsto nel punto precedente debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive concordate preventivamente dal committente, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature e/o altro eventualmente ceduto, i lavoratori dell'Appaltatore devono attenersi ai disposti dell'art. 20 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i., assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso.

### 5.4 Allaccio alla rete e/o lavori sull'impianto elettrico

Nel caso sia necessario usufruire della rete elettrica della Committenza, prendere preventivamente accordi con il personale dell'Ufficio dell'Ente presso il quale stanno operando.


La disattivazione/intercettazione e sezionamento dell'alimentazione elettrica degli impianti, che alimentano i locali oggetto degli interventi, dovrà essere eseguita dagli elettricisti interni o comunque con l'assistenza e la consultazione del personale interno alla Committenza.

Stante la possibilità di attività particolarmente urgenti in corso, potrebbe non essere possibile disattivare generalmente tutti gli impianti elettrici per cui è probabile che nelle zone interessate dai lavori ci siano dei conduttori in tensione, conseguentemente i tecnici dell'Appaltatore dovranno adottare tutte le cautele del caso.

## 6. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di pulizia, la fornitura e la distribuzione nei servizi igienici di materiale di consumo quali carta igienica, asciugamani di carta e sapone e gel disinfettante e igienizzante, derattizzazione, disinfestazione, disinfezione, sanificazione e smaltimento dei rifiuti relativi agli uffici e alle altre superfici specificate nel Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale a cui si rimanda, nonché il servizio di giardinaggio e sistemazione delle piante, compreso la fornitura di concime, terriccio e sostituzione di piante e smaltimento dei rifiuti, situate sia all'esterno che all'interno delle aree del Consiglio regionale della Basilicata.

Il Consiglio Regionale della Basilicata, sedi di Potenza in Via Vincenzo Verrastro n. 6 e di Rappresentanza di Matera in Via Cappelluti n. 17, ha una superficie di mq. 25531,50 corrispondenti a una superficie reale equivalente di mq **14.989,29, come specificato nella Tabella A.**

	CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA	Pagina 11 di 36
		DUVRI_PREL_PULIZ_2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00

#### **Tabella A – SUPERFICIE DA PULIRE\_SEDI DI POTENZA E MATERA**

Superfici destinate a uffici, servizi igienici, pertinenze coperte e scoperte, tetti praticabili, camminamenti, piazzali, garage, magazzini e depositi.

#### **Edifici siti in Potenza, via Verrastro n. 6 e in Matera, via Cappelluti n. 17 - Consiglio Regionale**


(rif. planimetrie)	Descrizione	Sup. reale mq	Coeff .	Sup. equivalente mq
	Uffici Consiglio regionale Potenza	10.140,00	1,00	10.140,00
	Servizi igienici Consiglio regionale Potenza	472,00	1,50	708,00
	Pertinenze interne Consiglio regionale Potenza	2.882,00	0,40	1.152,80
	Aree scoperte Consiglio regionale Potenza	6.355,00	0,15	953,25
	Terrazza Consiglio regionale Potenza	160,00	0,15	24,00
	Archivi Consiglio regionale Potenza	720,00	0,40	288,00
	Garage Consiglio regionale Potenza (da pulire una volta a settimana)	2.200,00	0,40	880,00
	Sala consiliare presso il Palazzo della Giunta	196,00	1,00	196,00
	Pertinenze della Sala Consiliare (pertinenze, sala Azzarà, sala Stampa e Bagni) servizio da svolgere in relazione alle sedute del Consiglio regionale.	250,00	0,40	175,00
	Uffici Consiglio regionale - Matera	94,40	1,00	94,40
	Servizi igienici uffici regionali del Consiglio - Matera	30,00	1,50	45,00
	Pertinenze interne Consiglio regionale - Matera	112,10	0,40	44,84
	Aree scoperte Consiglio regionale Matera	1920,00	0,15	288,00
	<b>Totale</b>	<b>25.531,50</b>		<b>14.989,29</b>

## **7. ATTIVITA' DA SVOLGERE PER I SERVIZI DI PULIZIA E RELATIVA PERIODICITA'**

### **A) Il servizio giornaliero**

Il servizio giornaliero, da svolgere dal lunedì al venerdì, prevede la raccolta differenziata di tutti i rifiuti prodotti dall'Ente e si articola in:

- 1) Svuotare i cestini porta rifiuti, con sostituzione dei sacchetti di plastica;
- 2) Raccogliere e smaltire la carta, il cartone, la plastica, l'umido organico, gli sfalci e ramaglie, il vetro, l'alluminio e gli altri metalli, i rifiuti speciali (toner, oli, residui di lavorazioni su autovetture), i farmaci, i rifiuti etichettati "T" e/o "F", gli assorbenti da donna, gli stracci, il nylon cellophane ed gli altri rifiuti

	CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA	Pagina 12 di <b>36</b>
		DUVRI_PREL_PULIZ_2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00

separandoli in appositi contenitori forniti dall'appaltatore (la raccolta differenziata dovrà essere eseguita secondo le disposizioni del comune in cui ricadono gli immobili). I rifiuti raccolti dovranno essere conferiti negli appositi contenitori predisposti dal comune in cui è ubicato l'immobile ovvero portati al punto di raccolta previsto per lo smaltimento. I rifiuti da conferire al punto di raccolta previsto per lo smaltimento potranno essere smaltiti con periodicità diversa da quella giornaliera purché raccolti in raccoglitori appositamente predisposti e protetti in modo tale da evitare anche contatti accidentali con persone non addette allo smaltimento.

- 3) Spazzare tutti i pavimenti avendo cura di asportare ad umido le macchie ed eliminare i residui di polvere e sporco;
- 4) Spazzare e pulire le scale di accesso ai piani, la pulizia delle ringhiere, la pulizia delle cabine e delle porte degli ascensori;
- 5) Spolverare ad umido ed asportare le macchie, ragnatele e sporco residuo da tutti i piani di lavoro, le sedie e le superfici orizzontali di ciascun ambiente (soffitti, suppellettili, computer, telefoni ecc.) e da tutte le superfici verticali (pareti e sportelli di mobili, pareti divisorie, porte, vetrate ecc.).
- 6) Lavare, detergere e disinfettare tutti gli idrosanitari, le piastrelle, gli accessori e gli arredi presenti nei bagni e negli antibagni. La pulizia dei bagni, degli ingressi e delle zone a maggior frequenza di persone, dovrà essere eseguita anche a metà mattinata (tra le 10:30 e le 12:00 di tutti i giorni lavorativi e, nei giorni di rientro, tra le 14:00 e le 15:00).
- 7) Dotare i bagni del materiale di consumo (sapone, carta igienica, asciugamani, disinfettanti ecc.). La dotazione del materiale di consumo dovrà essere sempre verificata. In ogni bagno deve essere disponibile sempre un quantitativo minimo di materiale di scorta.
- 8) Sulla porta interna dei bagni va predisposto un foglio di verifica delle attività che riporti data e ora di ciascun intervento e del materiale di consumo utilizzato. Ogni intervento deve recare la firma dell'operatore.
- 9) Detergere i cestini portarifiuti e porta sacco;
- 10) Innaffiare, curare e pulire le piante ubicate all'interno degli edifici.
- 11) Spazzare le pavimentazioni esterne e vie di accesso agli uffici;
- 12) Estirpare le erbacce negli spazi aperti a servizio degli edifici;
- 13) Lavare e pulire le autovetture e gli automezzi in uso all'Amministrazione.


#### **B) Il servizio di presidio**

Il presidio, da svolgere dal lunedì al sabato, è attivato a richiesta del R.U.P., del D.E. e/o del R.E. per fronteggiare le emergenze. Il servizio richiesto del R.U.P., del D.E. e/o del R.E. ha priorità sulle altre attività. Solo nel caso in cui non sia richiesto alcun servizio per fronteggiare le emergenze, gli addetti al presidio potranno essere impegnati in attività ordinarie.

#### **C) Il servizio settimanale**

Il servizio settimanale da svolgere il sabato prevede:

- 1) Lavare con l'impiego di prodotti idonei tutti i pavimenti compreso le scale di accesso interne ed esterne.
- 2) Detergere tutti i mobili e tutte le superfici orizzontali e verticali (compreso le scrivanie, gli armadi, le sedie e le poltrone) con idonei prodotti asportando e lavando anche le macchie persistenti.
- 3) Pulire e curare le piante esterne (innaffiare, rimuovere le erbacce e lo sporco, togliere le parti ammalorate ecc.).
- 4) Rimuovere il guano e dai davanzali, dai cornicioni, dalle grondaie e dai camminamenti.
- 5) Pulire le parti praticabili delle coperture, le gronde e i camminamenti.
- 6) Spazzare le pavimentazioni e i piazzali esterni, le zone asfaltate e vie di accesso agli uffici (compreso scale e camminamenti), raccogliendo e smaltendo opportunamente i rifiuti;

	CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA	Pagina 13 di <b>36</b>
		DUVRI_PREL_PULIZ_2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00

7) Lavare le pavimentazioni e vie di accesso agli uffici (scale, camminamenti ecc.).

#### **D) Il servizio mensile**

Il servizio mensile, da svolgere l'ultimo sabato del mese, prevede le seguenti attività:

1. Pulire, disinfestare e derattizzare le superfici interne e esterne soggetta ad invasione di insetti, blatte, animali striscianti, roditori, volatili e animali nocivi in genere secondo il piano di lavoro presentato dalla ditta e allegato al C.S.A.
2. Eseguire i lavori di giardinaggio, potare le piante, gli arbusti e gli alberi, conci-mare le aree a verde, pulire le piante e il terreno, sostituzione delle piante ammalorate. Il servizio comprende anche la fornitura del concime, delle piante da sostituire, dei materiali di consumo e di tutti gli oneri necessari a dare il lavoro eseguito a regola d'arte;
3. Pulire le aree scoperte con asportazione di radici e/o piante infestanti, guano e ogni altro rifiuto.

#### **E) Il Servizio Trimestrale**

Il servizio trimestrale, da svolgere l'ultimo sabato del trimestre, prevede:

1. Lavare e detergere le tapparelle, gli scuri, gli infissi esterni (compreso i vetri),
2. Lavare e detergere le pareti vetrate esterne sia fisse che mobili;
3. Lavare le tende di tutti gli ambienti (compreso lo smontaggio e il montaggio delle tende dopo la pulizia);
4. Pulire i lampadari, le lampade e gli organi illuminanti interni (compreso la manodopera specializzata degli elettricisti);
5. Pulire i termoconvettori, caloriferi, cassonetti, bocchette di areazione, bocchette di condizionamento ecc.;
6. Pulire la parte sottostante i pavimenti galleggianti (ove presenti);
7. Smaltire i rifiuti speciali non pericolosi prodotti dall'Ente con le modalità e nel rispetto delle leggi vigenti;

#### **G) Servizio da svolgere ad inizio appalto**

Il servizio da svolgere ad inizio appalto prevede tutti i lavori previsti ai punti (A), (C), (D) e (E) da eseguirsi ad inizio appalto con ripristino delle piante ammalorate, pulizia e smaltimento di tutti i rifiuti.

#### **H) Servizi da svolgere presso la Sala del Consiglio Regionale (c/o Palazzo Giunta)**

I servizi da svolgere presso la Sala del Consiglio ubicata nel Palazzo della Giunta regionale devono essere concordati di volta in volta con il RUP e prevedono le seguenti attività:

1. Pulizia della sala consiliare e delle pertinenze prima dell'inizio della seduta;
2. Intervento di pulizia da attuarsi secondo le necessità durante lo svolgimento della seduta;
3. Ripristino e pulizia della sala consiliare e delle pertinenze dopo a conclusione della seduta.


#### **I) Servizi Straordinari (in caso di neve)**

I servizi straordinari da svolgere in caso di neve prevedono la pulizia e rimozione di neve e ghiaccio dagli accessi pedonali agli uffici regionali, con impiego di mezzi idonei e con l'uso di sale industriale per prevenire la formazione di ghiaccio, nel prezzo dell'appalto è compresa la manodopera, il materiale di consumo, l'uso di mezzi meccanici e ogni altro onere per eseguire 5 interventi per ciascun anno.

L'intervento deve garantire l'accessibilità in sicurezza almeno per tre giorni consecutivi dall'evento.

#### **L) Servizi a richiesta**

1) Interventi di pulizia straordinaria per ripristini o attività non previste;

	CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA	Pagina 14 di <b>36</b>
		DUVRI_PREL_PULIZ_2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00

2) Interventi di piccola manutenzione necessari per rendere efficaci i servizi di pulizia e/o disinfezione / disinfestazione/ derattizzazione / sanificazione.

Il prezzo per le pulizie straordinarie di cui al punto H1) è determinato come costo a metro quadrato.

Le superfici esterne sono parametrize secondo le percentuali di riduzione previste nel Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale.

Il costo dei materiali è determinato in base al prezzo della Regione Basilicata a cui è applicato il ribasso offerto dalla ditta in sede di gara.

Il prezzo per i piccoli lavori di manutenzione è determinato dal computo dei lavori necessari calcolato con il prezzo della Regione Basilicata a cui è applicato il ribasso offerto dalla ditta.

## 8. INTERVENTI DI DERATTIZZAZIONE, DISINFESTAZIONE, DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE

Si intende per:

- disinfezione e sanificazione*: combattere la proliferazione di organismi patogeni all'interno delle strutture oggetto del presente appalto in quelle zone ove sono state rilevate presenze o tracce di insetti, ratti, topi o altri animali infestanti.
- disinfestazione da rettili, animali randagi e/o volatili infestanti*: trattamento preventivo di tutte le aree a rischio mediante installazione di idonei dissuasori di tipo chimico, elettrico, elettronico o meccanico. In caso di invasione di rettili, animali randagi e/o volatili, l'intervento comprende l'allontanamento o la cattura degli animali, la rimozione e lo smaltimento degli escrementi, delle eventuali carcasse, dei nidi e di ogni altro rifiuto. L'intervento è completato con la disinfezione.
- disinfestazione ad azione ovicida – larvicida ed adulticida*: trattamento di tutte le acque di ristagno eventualmente presenti nella struttura, nei tombini e nei canali di scolo, oltre ad interventi mirati alla distruzione delle ovoteche. L'intervento comprende anche il trattamento adulticida di tutte le aree esterne di competenza della struttura, con particolare attenzione alle zone a verde.
- derattizzazione*: trattamento preventivo di tutte le aree interne (seminterrati, archivi, locali dei servizi tecnologici, cunicoli) ed esterne, di competenza delle strutture per evitare la penetrazione di roditori nelle strutture e disinfestazione, nel caso sia rilevata la presenza di roditori. L'intervento è preceduto dall'ispezione delle aree oggetto del servizio ed è completato con la disinfezione.


I servizi di derattizzazione, disinfestazione e di disinfezione dei locali sottoposti a trattamento devono essere preventivamente **pianificati e riportati in un progetto di servizio** in cui devono essere indicate tutte le attività da svolgere, i mezzi e i prodotti da utilizzare, la data e l'ora di ciascun intervento, le cautele da adottare durante e dopo l'intervento e il personale della ditta da impegnare specificando qualifica e competenza da possedere.

## 9. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

### 9.1 Parametri di valutazione

La valutazione dei rischi deve tendere verso la massima semplificazione per evitare impostazioni troppo complesse e di difficile interpretazione. A questo proposito si ritiene che la valutazione diretta sia quella che prevede una **stima di entità e possibilità di accadimento del danno suddivisa in 3-4- livelli al massimo**.

Possibilità di accadimento (P)	Entità del danno (D)
IMPROBABILE	LIEVE
POCO PROBABILE	MEDIA
PROBABILE	GRAVE
ALTAMENTE PROBABILE	GRAVISSIMA

	CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA	Pagina 15 di <b>36</b>
		DUVRI_PREL_PULIZ_2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00

#### Scala delle probabilità (P)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	<b>ALTAMENTE PROBABILE</b>	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. Si sono già verificati danni simili per la mancanza rilevata nella stessa azienda, o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali, dell'azienda, della USSL, dell'Ispesl, ecc.). Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore in azienda.
3	<b>PROBABILE</b>	La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. Sono noti episodi in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa in azienda.
2	<b>POCO PROBABILE</b>	La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	<b>IMPROBABILE</b>	La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

#### Scala dell'entità del danno (D)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	<b>GRAVISSIMO</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	<b>GRAVE</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
2	<b>MEDIO</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
1	<b>LIEVE</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula:

$$R = P \times D$$


ed è raffigurabile in una opportuna rappresentazione grafico-matriciale, avente in ascisse la gravità del danno atteso e in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

#### 9.2 Classe del rischio

##### LEGENDA

Classe di rischio	Priorità di intervento
<b>Elevato</b> ( $12 \leq R \leq 16$ )	Rischi caratterizzati da incidenti o patologie molto gravi probabili o molto probabili. <b>Azioni correttive Immediate (priorità assoluta)</b>
<b>Medio</b> ( $6 \leq R \leq 9$ )	Rischi caratterizzati da lesioni o patologie medio – gravi – notevoli ma poco probabili, oppure da lesioni lievi ma molto probabili.



	CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA	Pagina 16 di 36
		DUVRI_PREL_PULIZ_2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00

	<b>Azioni correttive da programmare con urgenza.</b>
<b>Accettabile</b> ( $3 \leq R \leq 4$ )	Rischi caratterizzati da lesioni e/o disturbi medio – gravi ma improbabili, oppure quelli lievi ma probabili. <b>Interventi previsti a medio/lungo termine.</b>
<b>Basso</b> ( $1 \leq R \leq 2$ )	Rischi caratterizzati da lesioni e/o disturbi rapidamente reversibili e improbabili. <b>Non sono previsti interventi particolari. Solo monitoraggio</b>

## 10. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

La Valutazione dei Rischi rappresenta un processo di analisi quali-quantitativo mirante alla verifica degli effetti dell'interazione tra pericoli esistenti negli ambienti in cui operano i lavoratori, soggetti potenzialmente esposti.

La quantificazione della probabilità e della gravità è stata inserita nello spirito, suggerito dal Decreto Legislativo, di utilizzare la valutazione come strumento di prevenzione, laddove non è possibile eliminare il rischio, pertanto, nelle schede che seguono non si troveranno valori di indice di rischio (R) per quei fattori di rischio per i quali non sia stato riscontrato un livello espositivo significativo.


Il significato che si intende, dunque, attribuire alle valutazioni numeriche è di due ordini:

- Individuare i pericoli di maggior rilievo per probabilità di accanimento e per gravità del danno che ne può conseguire, anche al fine di stabilire un criterio di priorità di massima per la definizione del programma di interventi;
- Disporre di un indice valutativo utilizzabile nel monitoraggio della efficacia delle attività di prevenzione; nella ripetizione periodica della valutazione sarà, in tal modo, possibile verificare il progressivo miglioramento di tali indici, nonché di volta in volta approfondire quali elementi di dettaglio ne abbiano determinato la evoluzione.

Preliminarmente, e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26, comma 2 del d.lgs. n. 81/2008, si forniscono le informazioni sui rischi normalmente presenti nelle sedi di lavoro della Committente:

RISCHIO SPECIFICO	CLASSE DI RISCHIO	INFORMAZIONI E NOTE
ENERGIA ELETTRICA	3 – ACCETTABILE	Al fine di prevenire il <b>rischio da elettrocuzione</b> , in ogni ambiente della Committente esistono impianti ed apparecchiature elettriche conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da manutentori specializzati e organismi abilitati. E' vietato intervenire o utilizzare energia elettrica senza precisa autorizzazione della Committenza.
LUOGHI DI LAVORO: zone di transito, pavimentazioni, spazi di lavoro, porte, porte d'emergenza, pareti, finestre, scale fisse.	3 – ACCETTABILE	Al fine di prevenire, <b>cadute, scivolamenti, urti, contusioni, ecc.</b> è garantita la sicura percorribilità degli spazi di lavoro e delle zone di transito e delle scale fisse, assicurandosi che non vi siano ostacoli ed altro materiale poggiato in maniera impropria e che la pavimentazione sia sempre uniforme, priva di discontinuità ed asciutta. E' sempre verificata la normale efficienza delle porte segnalando agli uffici competenti eventuali difetti, con particolare attenzione a quelle di emergenza.
INCENDIO - EMERGENZA	BASSO	La Committente ha effettuato la Valutazione del Rischio Incendio in ottemperanza al DM 10.03.1998. Pertanto si provvede ad adottare misure idonee a prevenire gli incendi ed a tutelare l'incolumità dei presenti ove dovessero verificarsi; in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ sono stati <b>designati e regolarmente formati i soggetti</b></li> </ul>



	CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA	Pagina 17 di <b>36</b>
		DUVRI_PREL_PULIZ_2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00

		<p><b>incaricati di attuare le misure programmate;</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ si è proceduto alla identificazione dei principali pericoli, cioè dei fattori che possono causare un danno in caso di incendio, con particolare riguardo a: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) materiali infiammabili (materiale cartaceo di varia natura, arredi ed attrezzature d'ufficio, ecc.);</li> <li>b) sorgenti di ignizione (impianto elettrico, caldaie);</li> </ul> </li> <li>▪ si è verificata l'assenza di lavoratori maggiormente esposti per cause soggettive dipendenti dagli stessi (donne gestanti, soggetti con difficoltà motorie; ecc.); si presterà particolare attenzione in termini d'informazione agli addetti, che dovessero essere assegnati in futuro ai servizi operanti nella struttura;</li> <li>▪ è stata effettuata l'affissione delle <b>planimetrie</b> di evacuazione e delle <b>istruzioni</b> e della <b>segnaletica di sicurezza</b> a fini antincendio ed evacuazione dai luoghi di lavoro;</li> <li>▪ sono stati <b>informati</b> tutti i dipendenti circa le misure predisposte ed i comportamenti da adottare;</li> <li>▪ è presente nella bacheca aziendale, a disposizione di tutti i lavoratori a vario titolo presenti presso i luoghi della Committente, il fascicolo contenente le <b>istruzioni sui comportamenti da tenere in caso di emergenza</b> (incendio, terremoto, ecc.);</li> <li>▪ ogni sede lavorativa della Committente è dotata di una o più <b>Cassette di Primo Soccorso</b> la cui presenza è segnalata dalla apposita cartellonistica.</li> <li>▪ è tassativamente <b>vietato fumare</b>, anche in ossequio a quanto disposto dalla L. 584/75 e dalla L. 689/81, dalla L.n.3 del 16/01/2003.</li> </ul>
--	--	--


Tanto premesso, alla luce di quanto descritto al precedente punto n. 6 (Descrizione dell'attività oggetto dell'appalto) e di quanto, più dettagliatamente, e tecnicamente, descritto nel Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale, i **fattori di rischio di natura interferenziale** sono riconducibili, in buona sostanza, a due principali fasi lavorative:

**1) la fase lavorativa di pulizia**

**2) la fase lavorativa derattizzazione, disinfestazione, disinfezione e sanificazione**

Si riportano nel seguito indicazioni riguardanti: gli esiti della valutazione dei rischi interferenziali identificati.


GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI INTERESSATI ALLA INTERFERENZE	FATTORI DI RISCHIO INTERFERENZIALI
<p>I lavoratori che prestano servizio presso i luoghi di lavoro della Regione Basilicata appartengono a gruppi omogenei come di seguito elencato:</p> <p>G.O. – 01 <b>Impresa appaltatrice</b>: addetti che svolgono attività di pulizia uffici ed aree esterne.</p> <p>G.O. – 02 <b>Ente Committente</b>: personale della Committente che opera presso le aree interessate e terzi</p>	<p>In relazione agli ambienti di lavoro dei complessi oggetto di valutazione ed alle mansioni svolte dai diversi G.O. vengono presi in considerazione i seguenti fattori di rischio:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. AMBIENTE DI LAVORO (porte, vie, uscite di emergenza, corridoi, scale, ecc.)</li> <li>2. ATTREZZATURE DI LAVORO (dotazioni specifiche: apparecchiature, dispositivi, attrezzature elettriche, ed attrezzi manuali, ecc.);</li> <li>3. MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI</li> <li>4. ELETTRUCUZIONE</li> </ol>

	CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA	Pagina 18 di <b>36</b>
		DUVRI_PREL_PULIZ_2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00


	5. RISCHIO CHIMICO 6. RISCHIO BIOLOGICO 7. CONTATTI, URTI, SCIVOLAMENTI, CADUTE 8. MICROCLIMA 9. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO 10. RUMORE 11. INCENDIO
--	--

## 11. SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI


11.1.1. Ambiente di lavoro (area di lavoro e percorsi comuni)	RISCHIO RESIDUO		
<p><b>Interferenze considerate:</b> Aree di lavoro e percorsi comuni per la contemporanea presenza di operatori della Committenza e dell’Appaltatore, nonché di eventuali ulteriori operatori per altri lavori commissionati dalla Committenza. Sono presi in considerazione anche eventuali utenti della Committenza.</p> <p><b>Misure di prevenzione:</b> Fermo restando quando concordato in sede di cooperazione e coordinamento (v. punto 5), in tali contesti prestare la massima attenzione lungo i percorsi e nelle aree di lavoro e, ove necessario, delimitare la zona interessata e segnalare la presenza. Non intralciare le vie di accesso e di esodo con mezzi o carichi. Non lasciare mai attrezzature e zone incustodite. Il rischio atteso è rappresentato da: urti, colpi, scivolamenti, cadute, ecc.</p> <p><b>La Committente</b> ha il compito di garantire lo stato di manutenzione degli ambienti di lavoro, sia interni che all’aperto, in cui operano contemporaneamente gli addetti dell’ente e la ditta appaltatrice con le dovute riparazioni in caso di bisogno. Le porte, le vie di uscita e di emergenza, le vie di transito e le scale dovranno essere sgombre e senza impedimenti. I luoghi di lavoro dovranno essere conformi a quanto previsto dall’allegato IV del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. La <u>ditta appaltatrice</u> deve contribuire a garantire lo stato di sicurezza dei luoghi. Chiunque ravvisasse una situazione di pericolo deve comunicarla al Referente che provvederà a prendere le relative misure di sicurezza e a commissionare le dovute riparazioni per evitare che gli operatori possano essere soggetti a rischi. In caso di contemporanea presenza anche di addetti alle manutenzioni occorrerà vigilare a che il personale delle ditte operi avendo cura di delimitare le aree di lavoro e di prevenire rischi da interferenza (pavimento bagnato, presenza di materiale/attrezzature, ecc.) come da specifico DVR e DUVRI.</p>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
	Sorveglianza sanitaria		
	<b>Apprestamenti/DPI necessari</b>		
		Elmetto	
		Copricapo	
		Schermo	
		Occhiali	
		Guanti	
		Indumenti	
		Calzature di sicurezza	
		Protettore auricolare	
		Protezione vie respiratorie	
		Attrezzature anticaduta	
		Indumenti ad alta visibilità	
	X	<b>Catene di plastica bianco/rosso con colonnine/Nastro</b>	
	X	<b>Cartellonistica</b>	
	Note: formazione e informazione, procedure di sicurezza		

	CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA	Pagina 19 di 36
		DUVRI_PREL_PULIZ_2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00


11.1.2. Attrezzature di lavoro	RISCHIO RESIDUO			
<p><u>Attrezzature</u></p> <p>I lavoratori della ditta appaltatrice utilizzano, per i lavori da eseguire, solo ed esclusivamente attrezzature proprie che rispondano ai requisiti di sicurezza di cui al Titolo III del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.. Nello specifico il committente non autorizza l'utilizzo di treppiedi, muletti, transpallet.</p> <p><b>Interferenze considerate:</b></p> <p>Derivanti da manutenzioni e/ o utilizzo di apparecchiature, impianti, dispositivi, attrezzature e attrezzi da lavoro.</p> <p><b>Misure di prevenzione:</b></p> <p>Fermo restando quando concordato in sede di cooperazione e coordinamento (v. prec. cap. 5), in tali contesti occorre segnalare le lavorazioni in corso evitando l'accesso alle aree interessate. Ridurre al massimo la presenza di cavi di alimentazione delle attrezzature di lavoro nelle zone di lavoro e passaggio al pari di eventuali utensili ed attrezzi manuali.</p> <p>In caso di utilizzo di attrezzature che possano comportare un rischio evidente per i lavoratori della committente la ditta informa il referente della sede.</p> <p>Particolare attenzione dovrà essere tenuta in relazione alla manutenzione, pulizia, trattamento e <i>decespugliamento</i> nelle aree esterne, delimitando e segnalando le aree di lavoro ed evitando assolutamente la presenza di lavoratori della committente e terzi in genere al fine di evitare, in particolare, pericolose proiezioni di materiale, schegge, residui di lavorazione, ecc.</p> <p>In caso di contemporanea presenza anche di addetti alle manutenzioni occorrerà vigilare a che il personale delle ditte operi avendo cura di delimitare le aree di lavoro e di prevenire rischi da interferenza (pavimento bagnato, presenza di materiale/attrezzature, ecc.) come da specifico DVR e DUVRI.</p> <p>Relativamente al servizio di <i>derattizzazione, disinfestazione, disinfezione e sanificazione</i>, nel caso di interventi che prevedono l'impiego di <b>dispositivi elettrici</b>, la <b>ditta dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ non devono essere accessibili agli esseri umani;</li><li>▪ non devono causare rumori molesti;</li><li>▪ i dispositivi installati devono essere opportunamente segnalati;</li><li>▪ la scheda di sicurezza e le modalità di utilizzo dei dispositivi devono essere allegati al progetto di servizio;</li><li>▪ Gli interventi che prevedono l'impiego di <b>dispositivi elettronici</b> devono rispettare le seguenti prescrizioni:</li><li>▪ devono essere predisposti per colpire solo gli animali bersaglio;</li><li>▪ non devono arrecare disturbo agli esseri umani;</li><li>▪ non devono interferire con i sistemi di comunicazione o con altre apparecchiature elettroniche;</li></ul>	P	D	R	
	1	3	3	
		Sorveglianza sanitaria		
		Apprestamenti/DPI necessari		
		Elmetto		
		Copricapo		
		Schermo		
		Occhiali		
		Guanti		
		Indumenti		
		Calzature di sicurezza		
		Protettore auricolare		
		Protezione vie respiratorie		
		Attrezzature anticaduta		
		Indumenti ad alta visibilità		
	X	Catene di plastica bianco/rosso con colonnine/Nastro		
	X	Cartellonistica		
		Note: formazione e informazione, procedure di sicurezza		

	CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA	Pagina 20 di 36
		DUVRI_PREL_PULIZ_2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00


<ul style="list-style-type: none"><li>▪ non devono causare rumori molesti;</li><li>▪ la scheda di sicurezza e le modalità di utilizzo dei dispositivi devono essere allegati al progetto di servizio.</li><li>▪ Gli interventi che prevedono l’impiego di <b>dissuasori meccanici</b> devono rispettare le seguenti prescrizioni:<ul style="list-style-type: none"><li>▪ non devono essere accessibili agli esseri umani;</li><li>▪ non devono causare rumori molesti;</li><li>▪ i dissuasori visivi devono essere collocati in modo tale da non deturpare gli edifici e comunque da non creare disagio agli esseri umani;</li><li>▪ non devono interferire con gli impianti e le infrastrutture;</li><li>▪ la scheda di sicurezza e le modalità di utilizzo dei dispositivi devono essere allegati al progetto di servizio.</li></ul></li></ul> <p><b>Comportamenti da adottare da parte della committente:</b> La committente controlla che i dipendenti non lascino al termine dell’orario di lavoro attrezzature ed impianti accesi e/o in attività, grovigli di cavi, cavi volanti, ecc. e che non frequentino le aree esterne interessate alle lavorazioni; aree che dovranno essere anche liberate dalla presenza di eventuali mezzi parcheggiati in prossimità delle stesse.</p>																																														
<b>11.1.3. Movimentazione manuale dei carichi</b>	<b>RISCHIO RESIDUO</b>																																													
<p><b>Interferenze considerate:</b> Derivanti dalla movimentazione manuale di carichi in genere. Misure di prevenzione: Fermo restando quando concordato in sede di cooperazione e coordinamento (v. prec. cap. 5), la movimentazione manuale di carichi (attrezzature, computer, mobili, ecc.) necessaria allo svolgimento della attività dell’Appaltatore dovrà essere effettuata esclusivamente dal personale della stessa, preventivamente informato e formato sul rischio specifico, sotto la supervisione del personale della committente interessato alla propria postazione di lavoro. Prima della movimentazione, che potrà avvenire anche con l’ausilio di mezzi idonei (es. carrelli manuali), il personale dell’Appaltatore dovrà informare i lavoratori della Committente, presenti nei percorsi e nelle aree di lavoro, verificando che tali luoghi siano fruibili in tutta sicurezza, provvedendo a delimitare e segnalare l’area interessata alle lavorazioni. Non è consentito al personale della Committenza effettuare attività di movimentazione manuale dei carichi.</p>	<table><tr><td><b>P</b></td><td><b>D</b></td><td><b>R</b></td></tr><tr><td><b>1</b></td><td><b>3</b></td><td><b>3</b></td></tr><tr><td colspan="3">Sorveglianza sanitaria</td></tr><tr><td colspan="3"><b>Apprestamenti/DPI necessari</b></td></tr><tr><td colspan="3">Elmetto</td></tr><tr><td colspan="3">Copricapo</td></tr><tr><td colspan="3">Schermo</td></tr><tr><td colspan="3">Occhiali</td></tr><tr><td colspan="3">Guanti</td></tr><tr><td colspan="3">Indumenti</td></tr><tr><td colspan="3">Calzature di sicurezza</td></tr><tr><td colspan="3">Protettore auricolare</td></tr><tr><td colspan="3">Protezione vie respiratorie</td></tr><tr><td colspan="3">Attrezzature anticaduta</td></tr><tr><td colspan="3">Indumenti ad alta visibilità</td></tr></table>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	Sorveglianza sanitaria			<b>Apprestamenti/DPI necessari</b>			Elmetto			Copricapo			Schermo			Occhiali			Guanti			Indumenti			Calzature di sicurezza			Protettore auricolare			Protezione vie respiratorie			Attrezzature anticaduta			Indumenti ad alta visibilità		
	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>																																											
	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>3</b>																																											
	Sorveglianza sanitaria																																													
	<b>Apprestamenti/DPI necessari</b>																																													
	Elmetto																																													
	Copricapo																																													
	Schermo																																													
	Occhiali																																													
	Guanti																																													
	Indumenti																																													
	Calzature di sicurezza																																													
	Protettore auricolare																																													
	Protezione vie respiratorie																																													
	Attrezzature anticaduta																																													
	Indumenti ad alta visibilità																																													
		X	<b>Catene di plastica bianco/rosso con colonnine/Nastro</b>																																											
	X	<b>Cartellonistica</b>																																												
	Note: formazione e informazione, procedure di sicurezza																																													
<b>11.1.4. Elettrocuzione</b>	<b>RISCHIO RESIDUO</b>																																													
<p><b>Impianto elettrico ed attrezzature elettriche:</b> L’impianto elettrico delle sedi è costituito da quadri, linee e impianti sotto tensione (impianti di illuminazione, impianti di allarme, apparecchiature informatiche) ed è soggetto alle verifiche di legge (certificazioni di conformità DM 37/2008 e verifiche messa</p>	<table><tr><td><b>P</b></td><td><b>D</b></td><td><b>R</b></td></tr><tr><td><b>1</b></td><td><b>3</b></td><td><b>3</b></td></tr><tr><td colspan="3">Sorveglianza sanitaria</td></tr><tr><td colspan="3"><b>Apprestamenti/DPI necessari</b></td></tr><tr><td colspan="3">Elmetto</td></tr></table>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	Sorveglianza sanitaria			<b>Apprestamenti/DPI necessari</b>			Elmetto																																
	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>																																											
	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>3</b>																																											
	Sorveglianza sanitaria																																													
	<b>Apprestamenti/DPI necessari</b>																																													
Elmetto																																														

	CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA	Pagina 21 di 36
		DUVRI_PREL_PULIZ_2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00

<p>a terra DPR 462/01).</p> <p>Le attrezzature elettriche delle sedi sono conformi a quanto previsto al Titolo III del d.lgs. n. 81/2008</p> <p>L’impianto elettrico o quello di messa a terra potrebbero, tuttavia, essere soggetti a malfunzionamento; chiunque ravvisasse una situazione di pericolo (rischio elettrocuzione per cavi elettrici non idoneamente protetti, cavi elettrici volanti non fissati a muro o scatole di derivazione non chiuse, ecc.), deve comunicarla al Referente che provvederà a prendere le relative misure di sicurezza, per evitare che nessuno possa essere soggetto a rischi.</p> <p>Anche attrezzature elettriche (es. aspirapolvere) della ditta appaltatrice dovranno rispondere ai requisiti di legge (d.lgs. n. 81/2008) e soggetti a verifiche e manutenzioni.</p> <p><u>Comportamenti da adottare da parte della ditta appaltatrice:</u></p> <p>Da parte della ditta appaltatrice devono essere rispettate le indicazioni dei cartelli monitori affissi: avviso di pericolo, divieto di utilizzare acqua per spegnere incendi in presenza di impianti in tensione, utilizzo delle sole prese indicate e messe a disposizione del committente.</p> <p>Inoltre l’appaltatrice deve curare e controllare il possibile deterioramento delle attrezzature elettriche utilizzate e delle relative prolunghes.</p> <p>Relativamente al servizio di <i>derattizzazione, disinfestazione, disinfezione e sanificazione</i>, nel caso di interventi che prevedono l’impiego di <b>dispositivi elettrici</b>, la ditta dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- non devono essere accessibili agli esseri umani;</li><li>- non devono causare rumori molesti;</li><li>- i dispositivi installati devono essere opportunamente segnalati;</li><li>- la scheda di sicurezza e le modalità di utilizzo dei dispositivi devono essere allegati al progetto di servizio;</li></ul> <p><b>Comportamenti da adottare da parte della committente:</b></p> <p>La Committente deve garantire che ogni impianto elettrico delle strutture interessate sia dotato delle certificazioni di conformità a norma di legge (L. 46/90-DM 37/2008) e che gli impianti di messa a terra siano sottoposti alle verifiche periodiche come stabilito dal DPR 462/2001. . Il Datore di Lavoro Committente prende tutte le misure necessarie richiamate dall’art. 80 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. (obblighi del datore di lavoro in merito ad impianti e apparecchiature elettriche).</p>		Copriscapo		
		Schermo		
		Occhiali		
		Guanti		
		Indumenti		
		Calzature di sicurezza		
		Protettore auricolare		
		Protezione vie respiratorie		
		Attrezzature anticaduta		
		Indumenti ad alta visibilità		
	X	Cartellonistica		
		Note: formazione e informazione, procedure di sicurezza		
	</			


	CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA	Pagina 22 di 36
		DUVRI_PREL_PULIZ_2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00

<p>disposizione dall'amministrazione cercando di ridurre le scorte.</p> <p>La ditta appaltatrice ha provveduto alla valutazione del rischio chimico nell'ambito del proprio DVR ed alla conseguente informazione e formazione del proprio personale.</p> <p>L'impiego di sostanze chimiche da parte della appaltatrice deve avvenire sempre secondo le specifiche modalità operative indicate nelle "schede di sicurezza" dei prodotti.</p> <p>E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi e travasarli in contenitori non correttamente etichettati.</p> <p><i>I dipendenti della appaltatrice dovranno vigilare sulla riconoscibilità dei prodotti e sostanze e delle loro caratteristiche di pericolosità, dovranno vigilare sull'applicazione delle misure da attuare in caso di incidenti legati all'uso di prodotti e sostanze chimiche; non dovranno, inoltre, in alcun modo lasciare incustoditi i prodotti e sostanze chimiche e loro contenitori, anche se vuoti; dovranno vigilare affinché la loro attività non possa dar luogo a inalazione o ingestione o contatto con cute o mucose di sostanze pericolose.</i></p> <p>Il locale dove sono tenuti i prodotti chimici devono indicare avvisi circa la loro presenza e il divieto di loro utilizzo da parte dei non addetti.</p> <p>Dovrà essere data la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.</p> <p>Dopo l'intervento di pulizia, in particolare quando vengono utilizzati prodotti chimici, dovranno essere areati i locali per un tempo sufficiente al ricambio di aria impedendo l'accesso alle persone.</p> <p>Per quanto possibile gli interventi che necessitano l'utilizzo di sostanze chimiche detergenti dovranno essere programmati in modo tale da non esporre gli utenti ed il personale della sede al rischio derivante (fuori dall'orario di lavoro).</p> <p>Dopo aver fatto uso dei materiali o sostanze per la pulizia (alcool, detergenti, ecc.) si dovrà verificare attentamente che gli stessi non siano rimasti involontariamente nelle aree oggetto dell'intervento.</p> <p>In alcun modo non dovranno essere abbandonati nell'edificio rifiuti provenienti dalla lavorazione al termine del servizio.</p> <p><b>L'Appaltatrice</b>, a seguito della propria valutazione dei rischi (rischio chimico) deve informare e formare il proprio personale e vigilare (anche delegando un preposto sul luogo di lavoro) affinché i propri lavoratori svolgano la loro attività adottando i comportamenti conseguenti e quelli indicati nella presente scheda.</p> <p>In particolare, per il servizio di derattizzazione, disinfestazione, disinfezione e sanificazione, gli interventi che prevedono l'impiego di <b>veleni, prodotti chimici e piastre collanti</b> devono rispettare le seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- devono essere accessibili solo agli animali bersaglio e devono essere predisposti in modo da evitare il contatto, anche</li> </ul>	Schermo
	Occhiali
	Guanti
	Indumenti
	Calzature di sicurezza
	Protettore auricolare
	X Protezione vie respiratorie
	Attrezzature anticaduta
	Indumenti ad alta visibilità
	X <b>Avvisi/cartellonistica presenza e non utilizzo prodotti da parte di non addetti</b>
<p>Note: formazione e informazione, procedure di sicurezza; riunione di coordinamento.</p>	

	CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA	Pagina 23 di <b>36</b>
		DUVRI_PREL_PULIZ_2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00


<p>accidentale, con esseri umani o animali non bersaglio;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- devono essere collocate in appositi contenitori che permettano di salvarli da polvere e umidità, evitare che vengano calpestati accidentalmente, impediscano la manomissione e la fuoriuscita accidentale del contenuto; i contenitori dovranno essere dotati di sistemi di chiusura apribili solo con apposita chiave, ancorati al muro o al pavimento o ad altro supporto fisso in modo tale che non possano essere spostati accidentalmente;</li> <li>- I contenitori devono essere segnalati con appositi cartelli numerati, con segnali di avvertimento e indicati nella planimetria schematica dell'edificio da consegnare al D.E. e al R.E. Le informazioni da riportare nei cartelli sono: dati dell'Appaltatore, la data di installazione, il contenuto dell'erogatore, gli antidoti specifici oppure, in alternativa, un recapito telefonico di pronta reperibilità delle informazioni attivo 24 ore su 24.</li> <li>- Per ogni contenitore dovrà essere compilata la scheda operativa relativa al prodotto, alle modalità di utilizzo, alle cautele e a tutte le altre indicazioni previste dalla legge e consegnate al D.E. e al R.E.;</li> <li>- ogni spostamento delle postazioni dalle collocazioni iniziali dovrà essere tempestivamente comunicato e modificato sulle planimetrie;</li> <li>- I contenitori dovranno essere monitorati per verificare l'efficacia o la necessità di interventi aggiuntivi.</li> </ul> <p>Gli interventi che prevedono l'impiego <b>di presidi in polvere, liquidi nebulizzati o gassosi per aspersione sia per interventi in locali interni sia per interventi su aree esterne</b> devono rispettare le seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- devono essere utilizzate attrezzature in grado di garantire una distribuzione mirata ed omogenea rispettando i dosaggi previsti e tutte le indicazioni riportate sull'etichetta del fabbricante. Il trattamento deve essere eseguito in tutti i punti critici dell'edificio compresi gli interstizi, le intercapedini, le fessure, i giunti ecc. accessibili sia dall'interno che dall'esterno dell'edificio;</li> <li>- gli interventi devono essere eseguiti con tutte le cautele necessarie a salvaguardare l'ambiente e ad evitare il danneggiamento o l'inquinamento di prodotti e imballi;</li> <li>- devono essere affissi cartelli e segnali di avvertimento nei siti trattati.</li> </ul> <p>Più nel dettaglio, nella <b>disinfestazione con insetticida liquido</b>, l'unica vera fase di rischio si ha nel momento della distribuzione. Infatti, tutti i prodotti attualmente impiegati dalla Ditta sono a base di piretroidi, ossia una famiglia di insetticidi la cui azione tossica si estrinseca per contatto diretto o inalazione nelle fasi di distribuzione.</p>	
--	--



	CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA	Pagina 24 di <b>36</b>
		DUVRI_PREL_PULIZ_2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00

<p>Durante lo svolgimento di questo tipo di interventi è richiesta l'assenza di persone nelle aree oggetto di trattamento. In caso contrario gli eventuali presenti dovranno essere dotati di idonei dispositivi di protezione delle vie respiratorie, altrimenti il trattamento non può essere svolto.</p> <p>A trattamento ultimato le aree trattate potranno essere normalmente fruite non appena la soluzione irrorata si sarà completamente asciugata, solitamente ciò avviene circa in un'ora.</p> <p>Nello svolgimento dei trattamenti gli operatori della Ditta devono riservare la massima priorità alla sicurezza evitando l'intralcio a veicoli e persone del Committente e nel caso vengano meno le condizioni di sicurezza sospendere il trattamento e informare il referente del Committente.</p> <p>Più nel dettaglio, <b>in caso di disinfestazione, disinfezione all'interno di locali mediante saturazione con aerosol</b>, il trattamento se non adeguatamente gestito può determinare fasi di rischio anche molto pericolose sia per il personale del Committente che per eventuali utilizzatori di prodotti presenti nei locali al momento del trattamento. Per lo svolgimento in sicurezza di questo tipo di intervento il referente del Committente si deve assumere l'impegno di divulgare a chi di competenza le informazioni e raccomandazioni qui di seguito riportate.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Durante il trattamento è richiesta la reperibilità di un manutentore o altra persona competente per risolvere eventuali emergenze;</li> <li>- Durante il trattamento nelle aree trattate non deve assolutamente essere presente personale;</li> <li>- I locali trattati non possono essere utilizzati e dunque frequentati da persone, per le 24 ore successive al trattamento;</li> <li>- Prima di riutilizzare i locali questi devono essere bene arieggiati (deve essere garantito almeno un ricambio completo dell'aria);</li> <li>- Se, per emergenze particolari, si presentasse la necessità di entrare nei locali durante il trattamento o nelle 24 ore successive o semplicemente al momento di eseguire l'areggiamento dei locali prima del loro utilizzo, le persone addette devono essere dotate di</li> <li>- idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) e devono essere informate sulla necessità di utilizzarli e sul corretto impiego;</li> <li>- Nei locali trattati deve essere affisso su ogni entrata un avviso riportante: <i>disinfestazione in corso divieto di accesso</i>;</li> <li>- Porte, portoni e finestre devono essere in buono stato in maniera da garantire un adeguato contenimento dei fumi all'interno dei locali;</li> <li>- Porte o finestre o altre vie di comunicazione con locali adiacenti a quelli trattati e nei quali ci sia la presenza di</li> </ul>	
--	--



	CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA	Pagina 25 di <b>36</b>
		DUVRI_PREL_PULIZ_2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00

*persone dovranno essere adeguatamente sigillate;*

- *L'eventuale impianto di ventilazione o climatizzazione dovrà essere temporaneamente spento;*
- *L'eventuale impianto di allarme incendio dovrà essere spento almeno per le 6 ore successive al trattamento.*
- *Nel caso in cui le prescrizioni di sicurezza sopra riportate non siano rispettate gli operatori della Ditta sono obbligati a sospendere o annullare completamente lo svolgimento dell'intervento.*

Le misure di prevenzione nella **derattizzazione** dovranno far sì che le trappole impiegate siano del tipo incruento pertanto non pericolose per le persone e qualora venissero impiegate trappole cruente dovranno essere alloggiate all'interno di apposite custodie di sicurezza rendendole inaccessibili alle persone. Le esche topicide verranno alloggiate all'interno di appositi dispenser di sicurezza o poste in punti inaccessibili (es. pozzetti), inoltre i formulati impiegati dovranno contenere tutta la sostanza amara anti-ingestione (Denatonio Benzoato). *Per prevenire eventuali rischi il personale deve evitare di spostare, manomettere o danneggiare i dispositivi impiegati e deve attenersi alle indicazioni riportate nei cartelli di avviso. Nel caso in cui per motivi inderogabili personale del Committente dovesse intervenire su trappole, esche o dispenser si deve munire di guanti monouso e deve informare la Ditta sulla destinazione del materiale manipolato. Il personale della Ditta nello svolgimento delle proprie mansioni si deve uniformare alle prescrizioni fornite dal Committente es. possibilità e modi di accesso ai locali, indumenti da impiegare, ecc. e deve operare senza creare intralcio allo svolgimento delle normali attività.*


**Fermo restando la presenza del rischio chimico durante i trattamenti di derattizzazione, disinfestazione, disinfezione e sanificazione e la particolare attenzione circa l'attuazione delle suesposte misure di prevenzione, è, comunque, assicurata la significativa diminuzione del rischio da interferenza, grazie alla preventiva organizzazione degli interventi fuori dall'orario di lavoro e con cadenze differite nel tempo (2/3 interventi annui).**

**Comportamenti da adottare da parte della Committente:**


La committente informa la ditta affidataria circa l'eventuale presenza del rischio chimico all'interno della sede di lavoro, anche attraverso l'esame del proprio DVR (rischio chimico).

Relativamente alla presenza di polvere sollevata nel corso delle operazioni di pulizia, le principali indicazioni preventive sono:

- l'uso di aspirapolveri;
- l'asportazione manuale delle polveri con stracci umidi;


	CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA	Pagina 26 di <b>36</b>
		DUVRI_PREL_PULIZ_2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00

<ul style="list-style-type: none"><li>- l'uso di DPI (dispositivi individuali di protezione), quando necessario, in particolare delle mascherine filtranti;</li><li>- areare i locali interessati alle operazioni;</li><li>- accurata manutenzione degli impianti di condizionamento e ventilazione.</li></ul>				
<b>11.1.6. Rischio biologico</b>	<b>RISCHIO RESIDUO</b>			
<b>Rischio biologico:</b> Durante la normale attività lavorativa l’esposizione ad agenti biologici è limitata. <b>Comportamenti da adottare da parte della ditta appaltatrice:</b> La ditta appaltatrice non introduce nell’ambiente lavorativo agenti biologici. <b>Comportamenti da adottare da parte della committente:</b> La committente, con particolare riferimento ai servizi igienici, mette a disposizione dei propri dipendenti locali idonei provvisti di acqua calda, sapone detergente ed idonei sistemi per l’asciugatura ed informa il proprio personale sul corretto utilizzo dei servizi igienici, vigilando a tal proposito.	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	
	Sorveglianza sanitaria			
	<b>Apprestamenti/DPI necessari</b>			
	Elmetto			
	Copricapo			
	Schermo			
	Occhiali			
	Guanti			
	Indumenti			
	Calzature di sicurezza			
	Protettore auricolare			
	Protezione vie respiratorie			
	Attrezzature anticaduta			
	Indumenti ad alta visibilità			
	Note: formazione e informazione, procedure di sicurezza; sopralluogo preliminare e riunione coordinamento.			
	<b>11.1.7. Contatti, urti, scivolamenti, cadute</b>	<b>RISCHIO RESIDUO</b>		
<b>Barriere architettoniche-presenza di ostacoli:</b> L’attuazione delle attività oggetto di servizio non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi. Il percorso alternativo deve essere adeguatamente segnalato e sicuro per gli utenti. La collocazione di attrezzature e di materiali non devono costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; la raccolta e l’allontanamento del materiale deve essere disposta al termine delle lavorazioni. Dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio, in caso di apertura di botole e simili. Nel caso di impianti di sollevamento dovrà essere posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione. <b>Superfici bagnate nei luoghi di lavoro:</b> L’impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i lavoratori che per gli utenti ed il personale dell’Ente. <b>Cadute dall’alto:</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	
	Sorveglianza sanitaria			
	<b>Apprestamenti/DPI necessari</b>			
	Elmetto			
	Copricapo			
	Schermo			
	Occhiali			
	Guanti			
	Indumenti			
	Calzature di sicurezza			
	Protettore auricolare			
	Protezione vie respiratorie			
	X	Attrezzature anticaduta		
		Indumenti ad alta visibilità		
	X	Catene di plastica bianco/rosso con colonnine/Nastro		
	X	Cartellonistica	“pavimento bagnato”	
Note: formazione e informazione,				


	CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA	Pagina 27 di 36
		DUVRI_PREL_PULIZ_2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00

<p>Per le attività che richiedano ai lavoratori dell'impresa esecutrice di operare in posizione sopraelevata rispetto al piano di calpestio dovranno essere utilizzate scale portatili con caratteristiche conformi o equivalenti a quelle previste dalle norme di standardizzazione (EN 131).</p> <p>E' vietato operare con le scale portatili ad altezze superiori ai due metri dal piano di calpestio. Per operare ad altezza superiori ai due metri di altezza dovranno essere utilizzati idonee attrezzature quali camion cesta, trabattello, impalcature, ecc.</p> <p>Al lavoratore dell'impresa esecutrice che operi su scala portatile dovrà essere prestata assistenza da parte di altro lavoratore dell'impresa nel caso in cui le condizioni lo richiedano per evitare rischi a chi opera sulla scala e agli altri lavoratori.</p> <p>Il lavoratore dell'impresa esecutrice che operi su scala portatile dovrà anche prestare attenzione alla possibile caduta di oggetti dall'alto e al rischio di ribaltamento di arredi e materiali.</p> <p><b>Comportamenti da adottare da parte della ditta appaltatrice:</b>  Vigilare affinché le suddette prescrizioni siano poste in essere dal proprio personale con particolare attenzione al corretto posizionamento della segnaletica e alla delimitazione dell'area di lavoro pericolosa. <i>Adibire alle lavorazioni solo personale adeguatamente formato ed informato, a cura del proprio Datore di Lavoro, sui rischi specifici della propria mansione, tra cui, in particolare, sui lavori in quota e sull'utilizzo obbligatorio di specifici DPI (es. anti-caduta).</i></p> <p><b>Comportamenti da adottare da parte della committente:</b>  Vigilare affinché i propri lavoratori rispettino le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono gli interventi ed attenersi alle indicazioni fornite, non rimuovendo le delimitazioni e la segnaletica di sicurezza.</p>	<p>procedure di sicurezza; sopralluogo preliminare e riunione di coordinamento.</p>
---	---

11.1.8. Microclima	RISCHIO RESIDUO		
<p>Il microclima all'interno delle sedi di lavoro, sia nella stagione fredda come in quella calda, è da considerarsi generalmente confortevole e di facile regolazione grazie alla presenza di impianto di riscaldamento.</p> <p>Il ricambio dell'aria è di facile realizzazione poiché gli ambienti di lavoro sono generalmente provvisti di finestre o porte finestre che accedono direttamente all'esterno.</p> <p>Eventuali singoli casi di criticità riscontrate dovranno essere segnalate al referente che provvederà a prendere le opportune misure.</p> <p>In ogni caso le operazioni di pulizia che comportano la necessità di mantenere aperte porte e finestre, in particolare nella stagione fredda, dovranno essere effettuate fuori dall'orario di lavoro e senza la presenza di lavoratori dell'ente e/o utenti al fine di evitare interferenze (rischio per temperature troppo rigide/calde,</p>	P	D	R
	1	2	2
	Sorveglianza sanitaria		
	<b>Apprestamenti/DPI necessari</b>		
	Elmetto		
	Copricapo		
	Schermo		
	Occhiali		
	Guanti		
	Indumenti		
	Calzature di sicurezza		
	Protettore auricolare		
	Protezione vie respiratorie		
	Attrezzature anticaduta		
	Indumenti ad alta visibilità		

	CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA	Pagina 28 di <b>36</b>
		DUVRI_PREL_PULIZ_2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00

<p>esposizione a correnti d’aria, sbalzi di temperatura, ecc.).</p> <p>Si evitano interferenze in caso delle lavorazioni nelle aree all’aperto a causa della assoluta non presenza durante le stesse del personale della committente e/o di terzi/utenti che dovranno essere preavvertiti con l’apposita cartellonistica, delimitazioni e riunioni preliminari alle lavorazioni.</p> <p>E’, ovviamente, vietato fumare negli ambienti di lavoro.</p>	<p>Note: formazione e informazione, procedure di sicurezza; sopralluogo preliminare e riunione di coordinamento.</p>		
<b>11.1.9. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO</b>	<b>RISCHIO RESIDUO</b>		
<p><u>Interferenze considerate:</u></p> <p>Derivanti dalla non ottimale organizzazione delle attività lavorative sia da parte della Committente che dell’Appaltatore.</p> <p><u>Misure di prevenzione:</u></p> <p>Fermo restando quando concordato in sede di cooperazione e coordinamento (v. prec. cap. 5) in merito alla organizzazione della sicurezza e salute durante le attività interferenziali, entrambi i Datori di Lavoro dovranno porre particolare attenzione anche alla prevenzione dei c.d. rischi “trasversali”.</p> <p>L’appaltatore si obbliga ad adibire alle lavorazioni il personale nel rispetto delle mansioni e competenze specifiche di ognuno, del carico di lavoro, di eventuali turnazioni, periodi di riposo e delle spettanti retribuzioni. Dovrà, altresì, rispettare tutte le indicazioni strategiche ed operative relative alla esecuzione dell’appalto che dovessero essere impartite dal Responsabile della Committente.</p> <p>In caso di sostituzione temporanea o di avvicendamento del personale, l’Aggiudicataria è tenuta ad avvisare la Committente.</p> <p>La Committente, dal suo canto, si impegna ad evitare attività lavorative interferenziali in periodi di particolare impegno lavorativo per i propri dipendenti (es. in prossimità di scadenze, carichi di lavoro importanti, ecc.).</p>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
	Sorveglianza sanitaria		
	<b>DPI necessari</b>		
	Elmetto		
	Copricapo		
	Schermo		
	Occhiali		
	Guanti		
	Indumenti		
	Calzature di sicurezza		
	Protettore auricolare		
	Protezione vie respiratorie		
	Attrezzature anticaduta		
	Indumenti ad alta visibilità		
	Note: formazione e informazione, procedure di sicurezza		
	<b>11.1.10. RUMORE</b>	<b>RISCHIO RESIDUO</b>	
<p>Tale fattore di rischio interferenziale è riferito alla ipotesi in cui il personale di pulizia utilizzi attrezzatura rumorosa quale, ad esempio, l’aspirapolvere.</p> <p>Per eliminare tale interferenza, si stabilisce che tale utilizzo dovrà essere previsto solo in assenza del personale della committente e, quindi, fuori dal normale orario di lavoro.</p>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
	Sorveglianza sanitaria		
	<b>Apprestamenti/DPI necessari</b>		
	Elmetto		
	Copricapo		
	Schermo		
	Occhiali		
	Guanti		
	Indumenti		
	Calzature di sicurezza		
	Protettore auricolare		
	Protezione vie respiratorie		
	Attrezzature anticaduta		
	Indumenti ad alta visibilità		
	Note: formazione e informazione, procedure di sicurezza; sopralluogo		


	CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA	Pagina 29 di <b>36</b>
		DUVRI_PREL_PULIZ_2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00

	preliminare e riunione di coordinamento.		
11.1.11. INCENDIO	RISCHIO RESIDUO		
<p>Il committente, per le attività soggette al controllo dei VV.FF. ( di cui all'allegato I al DPR 151/2011), laddove presenti nei luoghi di lavoro, assicura gli adempimenti amministrativi e quant'altro tecnicamente previsto per assicurare l'idoneità di prevenzione incendi di impianti e luoghi.</p> <p>Il committente ha messo in evidenza il <u>divieto di fumare</u> in tutte le strutture, ha installato gli adeguati impianti di rilevazione e/o protezione antincendio e ha istituito una squadra di emergenza antincendio i cui nominativi sono a conoscenza di tutti gli addetti della ditta appaltatrice.</p> <p>Nonostante ciò esiste sempre un rischio residuo di incendio, quindi chiunque si accorga di un principio di incendio deve informare la squadra di emergenza per l'intervento nei primi istanti dell'incendio con le dotazioni presenti nella struttura.</p> <p>L'impresa affidataria non dovrà utilizzare per le proprie attività prodotti chimici infiammabili, salvo nei casi in cui questi si rendano necessari e previo consenso dell'Amministrazione. I prodotti dovranno essere conservati nelle quantità strettamente necessarie alla conduzione delle attività e custoditi in depositi segnalati, ventilati e protetti da sorgenti di ignizione.</p> <p>L'impresa affidataria obbliga i propri dipendenti a non fumare e di non utilizzare fiamme libere (es. fornelli, ecc.).</p> <p>I dipendenti della ditta affidataria dovranno essere formati in merito alle misure antincendio e alla gestione delle emergenze e di primo soccorso in quanto chiamati, spesso, ad operare in assenza di personale dell'ente.</p> <p>E' fatto divieto al personale della affidataria di intervenire su impianti in genere (termici, idrici, antincendio, elettrici, tecnologici, cabine, ascensori, ecc.) segnalando eventuali anomalie al referente di sede (preposto) o al referente del committente per l'intervento da parte di personale specializzato. Le Centrali Termiche sono gestite a cura della Committente che ne tiene le chiavi e ne assicura la manutenzione e funzionamento tramite ditta esterna convenzionata.</p>	P	D	R
	1	3	3
	Sorveglianza sanitaria		
	Apprestamenti/DPI necessari		
	Elmetto		
	Copricapo		
	Schermo		
	Occhiali		
	Guanti		
	Indumenti		
	Calzature di sicurezza		
	Protettore auricolare		
	Protezione vie respiratorie		
	Attrezzature anticaduta		
	Indumenti ad alta visibilità		
Note: formazione e informazione, procedure di sicurezza; sopralluogo preliminare e riunione di coordinamento.			

## 12.ALTRE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE

L'impresa che interviene nei locali dell'ente deve preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni elettriche, comunicando eventuali modifiche di configurazioni temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

L'impresa che attua i lavori o fornisce servizio dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, designati ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., nell'ambito delle sedi

	CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA	Pagina 30 di <b>36</b>
		DUVRI_PREL_PULIZ_2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00

dove si interviene. Il Responsabile del Procedimento deve essere informato circa il recapito del referente dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza delle lavorazioni.

Stabilire le norme di lavoro per le ditte esterne è indispensabile al fine di evitare incidenti e di garantire l'agibilità e la sicurezza nelle zone di attività comune.


Le seguenti indicazioni di tipo generico sono dedicate a tutto il personale operante per l'attività in oggetto:

- a. Adibire per l'esecuzione dei servizi oggetto del contratto di appalto, esclusivamente personale professionalmente formato e preparato in materia di sicurezza e salute con particolare riferimento ai rischi specifici propri dell'attività svolta dall'appaltatore, e in condizioni di assoluta idoneità psicofisica;
- b. Assicurare, per l'esecuzione dei servizi oggetto del contratto di appalto, la presenza di personale formato ed informato per lo svolgimento dei compiti di gestione antincendio, emergenza in genere e primo soccorso;
- c. Garantire che i servizi erogati siano eseguiti con la diligenza richiesta dalla natura delle prestazioni e che la fornitura sia conforme a tutte le norme vigenti in materia di salute e prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- d. Rispettare tutte le indicazioni impartite dal responsabile della Committente;
- e. Comunicare al responsabile qualsiasi problema si presenti durante lo svolgimento della attività;
- f. Rispettare le indicazioni e i divieti evidenziati dall'apposita segnaletica;
- g. Garantire anche in corso d'opera, qualora necessario, scambi di informazione con la committente, proponendo, in particolare, ove necessario e per quanto evidenziato e di propria competenza, ulteriori norme comportamentali di sicurezza e misure di prevenzione, anche al fine di eliminare i rischi dovuti ad eventuali interferenze sopravvenute;
- h. Garantire al responsabile segnalazioni occasionali, per le variazioni settimanali relative all'organico ed all'orario di lavoro. Tali segnalazioni dovranno essere preventive rispetto al verificarsi dell'evento;
- i. Attenersi alle osservazioni, rilievi o prescrizioni impartite; in alternativa, indicare tempestivamente per iscritto al responsabile per la Committente le motivazioni per la mancata ottemperanza;
- j. Segnalare tempestivamente a voce al responsabile per la Committente qualsiasi infortunio al proprio personale, danneggiamento a beni della Committente, atti di indisciplina o qualsiasi situazione di pericolo di cui vengono a conoscenza.

### 13. PROCEDURE PER I CASI DI EMERGENZA

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per **Emergenza** si intende qualsiasi situazione anomala che: **ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno** quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..

	CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA	Pagina 31 di <b>36</b>
		DUVRI_PREL_PULIZ_2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00

### 13.1. Emergenza **INCENDIO ED EVACUAZIONE**

Misure di Prevenzione e Protezione:

All'interno della struttura è previsto un adeguato numero di estintori posti in posizione nota. In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è **115 Vigili del Fuoco**.

Comportamento di sicurezza:

- In caso di **piccolo incendio** cercate di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi con una uscita alle spalle e senza correre rischi.
- Qualora non riusciate a spegnerlo cercate di chiudere la finestra ed uscite chiudendo la porta, quindi:
- Date l'allarme e fate uscire le persone presenti nei locali seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo **mantenendo la calma**.
- **Avvertite i Vigili del Fuoco – 115**
- Togliete la corrente dal quadro elettrico azionando l'interruttore generale.
- Prelevate una planimetria dal muro ed uscite dall'edificio con la planimetria.
- Recativi al punto di ritrovo e verificate la presenza dei colleghi.
- Attendete l'arrivo dei pompieri, spiegate l'evento e consegnate la planimetria.


### 13.2. Emergenza **TERREMOTO**

Un terremoto si manifesta con violente scosse iniziali, sussultorie od ondulatorie, seguite da alcuni momenti di pausa e da successive scosse, di solito di intensità inferiore a quelle iniziali. Anche queste ultime sono, tuttavia, pericolose, per la possibilità che causino il crollo di strutture lesionate dalla scosse iniziali.

In caso di terremoto, quindi:

- Mantenere la calma;
- Preparatevi ad affrontare la possibilità di ulteriori scosse;
- Rifugiatevi sotto un tavolo e cercate di addossarvi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento. Potete anche rifugiarvi in un sottoscala o nel vano della porta che si apre in un muro maestro;
- Allontanatevi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali, strumenti, apparati elettrici;
- Aprite la porta con molta prudenza, saggiando il pavimento e spostatevi lungo i muri;
- Controllare attentamente la presenza di crepe. Le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali perché indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno;
- Non usare gli ascensori;
- Non usare accendini o fiamme libere perché le scosse potrebbero aver fratturato le tubazioni del gas;
- Evitare di usare telefonini, salvo i casi di estrema urgenza;
- Non contribuire a diffondere informazioni non verificate;
- Causa il possibile collasso delle strutture di emergenza, allontanatevi subito dall'edificio seguendo possibilmente le vie di esodo indicate nella planimetria e utilizzando le uscite di sicurezza;
- Non spostate una persona traumatizzata a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita. Chiamate i soccorsi segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata.



	CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA	Pagina 32 di <b>36</b>
		DUVRI_PREL_PULIZ_2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00

### 13.3. PRONTO SOCCORSO

Misure di Prevenzione e Protezione:

Fermo restando che i luoghi di lavoro della Committente dispongono di idonea cassetta di primo soccorso, l'Appaltatrice deve, comunque, dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.

Comportamento di sicurezza:

- Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Primo Soccorso secondo il DM 388/03.
- Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.
- Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il **118 Pronto Soccorso**.

### 14. DUVRI ED I RELATIVI COSTI PER LA SICUREZZA

I costi della sicurezza sono relativi **esclusivamente** ai rischi di tipo **interferenziale**, **devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta**.

I costi della sicurezza dovranno, inoltre, risultare **congrui** rispetto all'entità ed alle caratteristiche del lavoro, dei servizi e delle forniture, anche al fine delle obbligatorie verifiche amministrative sulle offerte anomale.


Tali costi, finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto, saranno riferiti esclusivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (DPI) in riferimento ai lavori appaltati;
- procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali.

Tanto premesso, in analogia ai lavori, come previsto dall'art. 7, comma 1 del DPR 222/2003, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze individuate nel DUVRI, così come indicativamente riportato di seguito:

- Gli apprestamenti previsti nel DUVRI (come recinzioni, ponteggi, trabattelli, ecc.);
- Le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;
- Gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi previsti nel DUVRI;
- I mezzi e i servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- Le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- Gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI;
- Le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.



	CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA	Pagina 33 di 36
		DUVRI_PREL_PULIZ_2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00

#### 14.1. STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

La stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il loro

Misura	Costo unitario	Quantità	Costo complessivo
Riunioni di coordinamento tra i responsabili della sicurezza del Committente e della ditta esterna (art. 26, comma 2 d.lgs. n. 81/2008) per l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione previste dal DUVRI al fine di ridurre i rischi da interferenza.	€ 60,00 (h)	n. 4 riunioni (annue) x 3 anni (durata contrattuale)	€ 720,00=
Nastro segnaletico bianco - rosso per delimitare le aree interessate ai lavori negli uffici ed esterni (7cm X 200m)	€ 7,00	n. 05	€ 35,00=
Catena in moplen-25 mt.-	€ 65,00	n. 06	€ 390,00=
Paletti plastica (set da 2)	€ 26,00	n. 05	€ 130,00=
Segnaletica di sicurezza per ammonire i non addetti ad avvicinarsi nell'area di lavoro della ditta appaltatrice ed evitare interferenze)	€ 15,00 (cavalletto segna-pericolo: attenzione pavimento bagnato)	n. 06	€ 90,00=
<b>TOTALE ONERI SPECIFICI DELLA SICUREZZA (non soggetti a ribasso)</b>			<b>€ 1.365,00= oltre Iva</b>


#### 14.2 VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. Tra queste, in particolare, di provvedere, a seguito delle riunioni di cooperazione e coordinamento, ad informare i propri dipendenti in ordine alle misure prevenzionistiche da porre in essere per eliminare o ridurre le interferenze.

I suddetti costi sono a carico dell'impresa incaricata di svolgere Servizio in oggetto, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato.

I costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso.

In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante.

	CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA	Pagina 34 di <b>36</b>
		DUVRI_PREL_PULIZ_2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00

## 15. AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Il presente documento viene aggiornato ogniqualvolta emergono variazioni sostanziali nelle condizioni operative tali da comportare ulteriori fonti di rischio da interferenze e/o da aggravare i rischi già esistenti e individuati, o se variano i soggetti che operano nel luogo di lavoro (es. assegnazione di un nuovo contratto di appalto).

## 16. CONCLUSIONI


Si precisa che il presente documentazione dei rischi da interferenze (DUVRI) è stato redatto con riferimento all'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008.

In tale documento sono indicate le misure di cooperazione e di coordinamento con l'appaltatore ai fini dell'eliminazione delle interferenze, fermo restando i costi della sicurezza per l'esercizio delle attività svolte dall'impresa che rimangono a carico dell'impresa medesima.

## FIRME PER APPROVAZIONE

Figure	Nominativo	Firma
Datore di lavoro/Committente		
Datore di lavoro/Appaltatore		

Potenza, lì \_\_\_\_\_

	CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA	Pagina 35 di <b>36</b>
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI_PREL_PULIZ_2023 REV_00

## ALLEGATO A

### VERBALE DI RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

(art. 26 comma 2 D. Lgs 81/2008)

**Oggetto: Affidamento del Servizio di pulizia, smaltimento rifiuti, derattizzazione, disinfestazione e disinfezione degli uffici del Consiglio Regionale della Basilicata.**

In data \_\_\_\_\_, alle ore, \_\_\_\_\_, si sono tenuti presso gli Uffici del Consiglio Regionale della Basilicata, siti in Potenza, in Via V. Verrastro n. 6, la riunione di cooperazione coordinamento al fine di promuovere, relativamente al servizio in oggetto indicato, quanto previsto al comma 2, dell'art. 26 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Alla riunione risultano presenti:

(per il Committente) .....


(per l'Appaltatore) .....

Preso atto che lo svolgimento del servizio in oggetto prevede attività che comportano "interferenza" così come definita dalla Determinazione n. 3 del 05.03.2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici (ora Anac) che individua "l'interferenza" nella circostanza in cui si verifichi un "contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore, o tra il personale di imprese diverse che operano nello stesso luogo di lavoro/ambiente/territorio con contratti differenti".

Tanto premesso, la *Committente* ha proceduto alla verifica dell'idoneità tecnico professionale dell'Impresa Appaltatrice in base al comma 1 dell'art. 26 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;

L'impresa *Appaltatrice* dichiara di:

1. Aver effettuato la valutazione dei rischi, ai sensi delle disposizioni in materia di prevenzione e protezione dai rischi nei luoghi di lavoro, prendendo in considerazione i seguenti elementi:
  - a) Ambiente/i di lavoro;
  - b) Organizzazione del lavoro;
  - c) Dispositivi protezione collettiva;
  - d) Dispositivi sicurezza macchine/impianti;
2. Di aver adottato procedure che prevedono la sostituzione programmata e preventiva delle parti di macchine o attrezzature di lavoro la cui usura o malfunzionamento può dar luogo ad incidenti;
3. Di aver adottato procedure che assicurino che ciascun lavoratore, prima che gli vengano affidati specifici compiti, riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza, con particolare riferimento alla propria mansione e allo svolgimento dei compiti degli addetti alle emergenze antincendio, evacuazione e primo soccorso;

	CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA	Pagina 36 di <b>36</b>
		DUVRI_PREL_PULIZ_2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00

4. Di aver adottato procedure, a cura del proprio Medico Competente, che prevedono la puntuale e periodica verifica della idoneità specifica alla mansione del proprio personale adibito al Servizio in oggetto;
5. Di aver preso visione dei luoghi di lavoro in cui dovrà svolgersi il Servizio;

La *Committente*, inoltre,

1. fornisce all'impresa dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui i lavoratori della stessa sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
2. fornisce il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenze (definitivo) da allegare al contratto;

Alla luce di quanto esposto, si redige il presente "Verbale di Cooperazione e Coordinamento" da sottoscrivere tra il referente dell'Amministrazione e il Rappresentante della Impresa.

Nel corso dell'incontro sono stati esaminati i seguenti argomenti:

- rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui andrà ad operare l'Impresa;
- misure di prevenzione e protezione adottate dalla Committente in relazione alla propria attività;
- misure di emergenza con particolare riguardo alle procedure adottate dall'Ente (segnale di allarme, norme comportamentali, ecc.), alla individuazione delle vie di uscite e di emergenza relative ai locali oggetto dei lavori, alla dislocazione dei presidi antincendio e di primo soccorso, alla ubicazione dei quadri elettrici e degli altri impianti tecnologici, ai nominativi, per ogni sede di lavoro, degli addetti alla squadra di emergenza;
- rischi da interferenze tra l'attività svolta dalla Committente e quella dell'Impresa e relative misure di prevenzione e protezione necessarie alla loro eliminazione o riduzione al minimo;
- modalità di verifica della corretta attuazione delle disposizioni contenute nel DUVRI.

La riunione termina alle ore \_\_\_\_\_

Per il Committente:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Per l'Appaltatore

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

....., li.....